



**DEPURAZIONE
TRENTINO
CENTRALE**

Bilancio d'esercizio 2018

In copertina: Vallagarina - Rovereto - Panorama
Foto: Carlo Baroni

Si ringrazia Trentino Marketing

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2018**

DEPURAZIONE TRENINO CENTRALE S. CONS. A R.L. **(Direzione e Coordinamento di Dolomiti Energia Holding S.p.A.)**

Capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Via Fersina n. 23 – Trento (TN)

N° Registro imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01703490225

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 **Redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.** **19° esercizio sociale**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Amministratore unico

ing. Carlo Alessandro Realis Luc

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

dott. Stefano Tomazzoni

Sindaci effettivi

dott.ssa Lorenza Saiani

dott.ssa Romina Paissan

Indice

Bilancio d'esercizio	6
<hr/>	
Prospetti contabili al 31 dicembre 2018	7
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	10
Relazioni	37
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale	38

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
Redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.
19° esercizio sociale



Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.527	2.290
7) Altre immobilizzazioni immateriali	97.509	292.527
TOTALE	99.036	294.817
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.534	23.963
4) Altri beni	29.868	53.219
TOTALE	43.402	77.182
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni		
d-bis) Verso altri		
- esigibili oltre 12 mesi	1.740	1.740
TOTALE	1.740	1.740
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	144.178	373.739
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
TOTALE	-	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso utenti e clienti	1.804.309	1.232.073
4) Crediti verso imprese controllanti	2.093.722	1.993.103
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.416	18.830
5-bis) Crediti tributari	77.598	74.659
5-ter) Imposte anticipate	121.468	135.429
5-quater) Crediti verso altri	16.333	7.259
TOTALE	4.125.846	3.461.353
III) ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
TOTALE	-	-
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
TOTALE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.125.846	3.461.353
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti Attivi	1.255	7.251
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.255	7.251
TOTALE ATTIVO	4.271.279	3.842.343

Stato patrimoniale – passivo

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	10.000	10.000
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.000	10.000
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi per rischi ed oneri	160.308	153.695
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	160.308	153.695
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	288.327	323.236
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	8	8
7) Debiti verso fornitori	427.030	337.072
11) Debiti verso controllanti	2.845.810	2.481.613
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.508	32.521
12) Debiti tributari	97.539	97.753
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	190.047	173.208
14) Altri debiti	105.721	132.108
TOTALE DEBITI	3.714.663	3.254.283
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	97.981	101.129
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	97.981	101.129
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.271.279	3.842.343

Conto economico

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.622.091	4.873.925
5) Altri ricavi e proventi		
Altri ricavi	1.341.613	997.470
Contributi in c/esercizio	6.600	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.970.304	5.871.395
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(816.920)	(834.455)
7) Per servizi	(1.167.464)	(959.677)
8) Per godimento beni di terzi	(58.747)	(47.691)
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	(2.560.435)	(2.493.000)
b) Oneri sociali	(792.125)	(752.885)
c) Trattamento fine rapporto	(161.367)	(161.988)
e) Altri costi	(48.626)	(28.650)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(195.782)	(293.291)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(36.966)	(47.824)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	-	(167.000)
14) Oneri diversi di gestione	(33.321)	(16.767)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.871.753)	(5.803.228)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	98.551	68.167
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) Verso controllanti	(76.587)	(69.623)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(76.587)	(69.623)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.964	(1.456)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Imposte correnti	(2.091)	(42.062)
- Imposte relative a esercizi precedenti	(5.912)	7.603
- Imposte differite e anticipate	(13.961)	35.915
21) RISULTATO DELL' ESERCIZIO	-	-

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Trento, 15 marzo 2019

L'Amministratore Unico
ing. Carlo Alessandro Realis Luc

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Andamento della gestione

Il presente bilancio espone gli effetti economici e patrimoniali della gestione relativi al nono esercizio sociale della nuova gestione degli impianti di Depurazione del Bacino Trentino Centrale.

L'appalto dell'attività di depurazione, in scadenza al 31 dicembre 2018, è stato prorogato al 30 giugno 2019 in conseguenza dell'avvio della procedura di gara il cui termine di presentazione delle offerte, a seguito di deroghe, è fissato al 3 aprile 2019. Si ritiene possibile che ci possano essere ulteriori proroghe per l'inizio di una nuova gestione.

Gli investimenti previsti in sede di gara d'appalto sugli impianti, nel corso del 2018 sono da considerarsi completati.

Per quanto riguarda il lavoro inerente la realizzazione provvisoria dell'impianto ad ossigenazione sulla linea n.1 del depuratore di Trento Sud, non sono state fatte ulteriori modifiche da parte della Provincia Autonoma di Trento (PAT). In realtà, nel nuovo capitolato di gara all'art.3 c.5 – obblighi a carico dell'impresa contraente-, viene definita la necessità di predisporre il serbatoio e l'attrezzatura per la ricircolazione del flusso di fango, su predisposizione e rimborso da parte dell'ente appaltante. Un altro lavoro in sospeso, in vista di un eventuale affidamento, riguarda la sistemazione dal punto di vista della sicurezza del pretrattamento del percolato del depuratore di Lavis: ad oggi i lavori non sono ancora stati realizzati, sebbene la Provincia Autonoma di Trento (PAT) sembra aver predisposto il progetto ed effettuato alcuni sopralluoghi.

Si evidenzia nel bilancio 2018 un incremento dei ricavi da trattamento bottini rispetto al 2017 (+ 37%), che si attestano su € 646.726, dato maggiore rispetto a quello del budget. Sebbene per i primi mesi del 2018 l'impianto di Rovereto sia stato chiuso per lo svuotamento dei due digestori anaerobici e a dicembre 2018 l'impianto di Lavis non abbia più accettato bottini, ad esclusione del percolato, causa avvicinamento al limite della capacità annua di trattamento, l'importo è maggiore soprattutto a causa della piovosità abbastanza costante durante tutto l'anno.

Per quanto attiene la voce dei costi per servizi di trasporto – sostanzialmente fanghi disidratati e liquidi – si rileva un incremento del 35% circa rispetto all'anno precedente, quale conseguenza delle destinazioni finali del fango (individuate dalla PAT), che sono maggiormente distanti dai luoghi di produzione (soprattutto Lombardia) e dello svuotamento dei due digestori di Rovereto, il cui importo per il solo trasporto, al lordo del rimborso dell'ADEP, è stato pari a circa 67.000€. Parallelamente, conseguenti a tali maggiori distanze, sono aumentati i ricavi che vengono riconosciuti alla società secondo una formula che tiene conto delle distanze chilometriche e del peso dei containers.

Per quanto attiene ai lavori e manutenzioni straordinarie oggetto di rimborso da parte della PAT, si rileva un incremento del 15% rispetto al 2017. Considerando i ricavi delle vendite e delle prestazioni riferiti al ribaltamento costi ai soci, si evidenzia una rilevante diminuzione (circa 250.000€) rispetto al precedente esercizio, sul quale pesava ancora però l'effetto delle difficoltà economico-finanziarie di SEA S.p.A..

Tra gli acquisti di materie prime e sussidiarie del bilancio 2018 si evidenzia una spesa costante, ed in linea con il dato di budget, mentre per l'acquisto di prodotti chimici un ricavo nettamente superiore a causa del riconoscimento delle spese aggiuntive del polielettrolita del depuratore di Mezzocorona da parte di ADEP.

L'acquisto di "materiali vari" e la "manutenzione funzionale impianti" denotano un leggero abbassamento rispetto al 2017.

Per quanto riguarda l'organico del personale dipendente si rileva un decremento conseguente al pensionamento di cinque dipendenti, sostituiti con due assunzioni, di cui un impiegato ed un operaio per il turno festivo.

Le spese per la formazione del personale presentano una sostanziale continuità economica rispetto al pregresso.

La situazione "gestione del personale" è da definirsi positiva: il clima aziendale è buono e non vi sono stati episodi di conflittualità o di attrito nei confronti di dipendenti o con il sindacato. A fine anno vi è stato il rinnovo dei componenti della RSU. Gli incontri periodici si svolgono regolarmente e senza dare adito a conflittualità di sorta. Il premio di risultato (PDR) maturato dai dipendenti nel 2018 si è mantenuto su buoni livelli, pari a complessivi 160.308 €.

La funzionalità impiantistica si è sempre mantenuta su buoni livelli, ad esclusione dell'impianto delle Viole nel quale si rilevano continui sovraccarichi dovuti all'afflusso turistico e all'attività del Capanna Viole e del Centro di Ecologia Alpina. Si conferma che a livello gestionale la situazione non può essere migliorata, se non si interviene con migliorie impiantistiche, ma la Provincia afferma da anni che l'impianto verrà dismesso a fronte dell'allacciamento ad un collettore e quindi non ritiene di dover investire nell'ammmodernamento e potenziamento dell'impianto attuale.

A fine ottobre si è registrato un evento atmosferico eccezionale che ha colpito l'intero territorio provinciale che, fortunatamente, non ha dato particolari problemi agli impianti, salvo alcuni allagamenti e qualche danno non rilevante.

L'impianto di depurazione di Rovereto è quello che ha avuto maggiori problemi di gestione: dagli ingressi di rifiuto organico con eccessiva presenza di frazioni estranee registrati nel comparto FORSU, allo svuotamento dei due digestori; questo è stato un intervento impegnativo e ha comportato una maggiore produzione del rifiuto di scarto, come già menzionato, anche se gli interventi sono stati riconosciuti da ADEP come straordinari e quindi saranno quasi integralmente rimborsati.

I controlli della PAT, dieci in totale, e dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) sono stati effettuati soprattutto nella prima parte del 2018, con due infrazioni amministrative. L'infrazione del 2017 per la mancata iscrizione al SISTRI di alcuni impianti minori (Aldeno e Besenello), con l'irrogazione di una sanzione amministrativa di 15.000€ e con il conseguente e correlato avvio di un procedimento penale nei confronti dell'ing. Detassis, Direttore Tecnico, si è conclusa positivamente con l'archiviazione. Da rimarcare l'usuale criticità dei ritardi nei pagamenti da parte di ADEP e con essi anche le autorizzazioni alle emissioni di fatture (vedi interventi straordinari e trasporti aggiuntivi), anche se nell'ultimo periodo ci si è allineati con quasi tutti i saldi del 2017 e 2018.

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e la presente Nota Integrativa, sono redatti in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile e non vengono pertanto presentati il Rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione, avendo fornito nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile. Sono tuttavia adottati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile per i bilanci redatti in forma ordinaria.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;
- d) ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio, si segnala che l'importo stimato a fine esercizio relativo al premio di risultato maturato al 31 dicembre e da liquidarsi nell'esercizio successivo è stato riclassificato dalla voce D 14) Altri debiti alla voce B 4) Altri fondi per rischi e oneri. I dati patrimoniali dell'esercizio 2017, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente adeguati.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- i titoli sono iscritti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo ed i debiti al valore nominale, quindi senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e adottando quindi la facoltà concessa ex art. 2435 bis, co. 7 del Codice Civile.

Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla durata del contratto di appalto in essere con la Provincia di Trento, avente scadenza 31 dicembre 2018 e prorogato fino al 30 giugno 2019.

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. In particolare, gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Attrezzature industriali e commerciali	12,50% e 20%
Mobili d'ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	25%
Altri beni	12 % e 20 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La movimentazione dei costi storici intervenuta nell'esercizio è la seguente.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	10.468	-	-	10.468
Altre immobilizzazioni immateriali	1.902.637	-	-	1.902.637
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.913.105	-	-	1.913.105
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
Attrezzatura	249.282	799	(20.319)	229.762
	249.282	799	(20.319)	229.762
4) ALTRI BENI				
Mobili e macchine d'ufficio	7.821	-	-	7.821
Macchine d'ufficio elettroniche	32.950	-	-	32.950
Automezzi deducibili	162.981	-	-	162.981
Automezzi indeducibili	52.164	-	-	52.164
Altri beni	132.124	2.387	-	134.511
	388.040	2.387	-	390.427
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	637.322	3.186	(20.319)	620.189
TOTALE BI) +BII)	2.550.427	3.186	(20.319)	2.533.294

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono ricompresi gli investimenti effettuati sugli impianti di depurazione di Rovereto, Trento Nord, Trento Sud, Mezzocorona, Aldeno e Lavis, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad attrezzatura e altri beni strumentali utilizzati nella gestione degli impianti per complessivi euro 3.186.

Nell'esercizio sono stati computati ammortamenti per euro 232.748, come illustrato nella tabella seguente.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	(8.177)	-	(764)	(8.941)
Altre immobilizzazioni immateriali	(1.610.110)	-	(195.018)	(1.805.128)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(1.618.287)	-	(195.782)	(1.814.069)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
Attrezzatura	(225.319)	20.319	(11.228)	(216.228)
	(225.319)	20.319	(11.228)	(216.228)
4) ALTRI BENI				
Mobili e macchine d'ufficio	(7.208)	-	(180)	(7.388)
Macchine d'ufficio elettroniche	(29.289)	-	(2.171)	(31.460)
Automezzi deducibili	(158.745)	-	(4.236)	(162.981)
Automezzi in deducibili	(41.508)	-	(7.103)	(48.611)
Altri beni	(98.071)	-	(12.048)	(110.119)
	(334.821)	-	(25.738)	(360.559)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(560.140)	20.319	(36.966)	(576.787)
TOTALE BI) +BII)	(2.178.427)	20.319	(232.748)	(2.390.856)

La seguente tabella illustra la movimentazione dei valori netti contabili delle immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	2.291	-	-	(764)	1.527
Altre immobilizzazioni immateriali	292.527	-	-	(195.018)	97.509
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	294.818	-	-	(195.782)	99.036
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	23.963	799	-	(11.228)	13.534
	23.963	799	-	(11.228)	13.534
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	613	-	-	(180)	433
Macchine d'ufficio elettroniche	3.661	-	-	(2.171)	1.490
Automezzi deducibili	4.236	-	-	(4.236)	-
Automezzi in deducibili	10.656	-	-	(7.103)	3.553
Altri beni	34.053	2.387	-	(12.048)	24.392
	53.219	2.387	-	(25.738)	29.868
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.182	3.186	-	(36.966)	43.402
TOTALE BI) +BII)	372.000	3.186	-	(232.748)	142.438

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
d-bis) Verso altri	1.740	1.740	-

Trattasi di depositi cauzionali corrisposti a fornitori.

C) Attivo circolante

Crediti dell'attivo circolante

1) Crediti verso utenti e clienti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	289.659	193.585	96.074
Depurazione	289.659	193.585	96.074
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	1.514.650	1.464.525	50.125
Depurazione	1.514.650	1.464.525	50.125
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	(426.037)	426.037
CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	1.804.309	1.232.073	572.236

I crediti verso clienti derivano dall'attività caratteristica della Società.

Si fa presente che nel corso dei precedenti esercizi si era proceduto a stanziare un fondo svalutazione per l'importo del credito vantato nei confronti dell'ex socio SEA S.p.A ammesso alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 L.F. nel corso del 2017. A fronte del decreto di omologa disposto dal Tribunale di Trento nell'ottobre del 2018 la Società ha ritenuto opportuno utilizzare l'intero fondo svalutazione, per euro 332.226 a riduzione del credito in essere per allinearli al presumibile valore di realizzo e per euro 93.811, riferiti alla quota chirografaria riconosciuta dal concordato, rilasciandolo alla voce A5 del Conto economico "Altri ricavi e proventi" (indicata nella tabella sotto nella voce Altri movimenti). Il credito rimane pertanto iscritto in bilancio al presumibile valore di realizzo come da decreto di omologa.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio 2018, la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(426.037)	(260.000)	(166.037)
Accantonamento	-	(167.000)	167.000
Utilizzo	332.226	963	331.263
Altri movimenti	93.811	-	93.811
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	-	(426.037)	426.037

4) Crediti verso imprese controllanti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	404.280	453.421	(49.141)
Depurazione	404.280	453.421	(49.141)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	1.689.442	1.539.682	149.760
Depurazione	1.689.442	1.539.682	149.760
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.093.722	1.993.103	100.619

I crediti verso imprese controllanti derivano dall'attività caratteristica della Società, prestata a favore della Capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	3.357	15.163	(11.806)
Depurazione	3.357	15.163	(11.806)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	9.059	3.667	5.392
Depurazione	9.059	3.667	5.392
CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	12.416	18.830	(6.414)

Trattasi di crediti commerciali verso la correlata Novareti SpA (controllata da Dolomiti Energia Holding) derivanti dal trattamento di bottini.

5-bis) Crediti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Credito IRAP	7.072	14.791	(7.719)
Credito IVA	26.329	15.387	10.942
Credito IRES	44.197	44.481	(284)
CREDITI TRIBUTARI	77.598	74.659	2.939

I crediti tributari al 31.12.2018 (euro 77.598) includono, oltre al credito IVA (euro 26.329), crediti per imposte dirette IRES ed IRAP derivanti dai maggiori acconti versati rispetto all'imposta a carico dell'esercizio.

5-ter) Imposte anticipate	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte anticipate	121.468	135.429	(13.961)

Il credito per imposte anticipate, pari ad euro 121.468, è stato rilevato sulla perdita fiscale e sul premio di risultato maturato nell'esercizio a favore dei lavoratori dipendenti. Il decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente deriva dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti fiscalmente rilevante. La fiscalità anticipata è stata iscritta ritenendo ragionevolmente certa la futura recuperabilità; per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella riportata in seguito.

5-quater) Crediti verso altri	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Anticipi/cauzioni	16.333	7.259	9.074
CREDITI VERSO ALTRI A BREVE TERMINE	16.333	7.259	9.074

Il saldo si riferisce principalmente a crediti per anticipi a fornitori.

Classificazione dei crediti per scadenze

Classificazione dei crediti per scadenza	31/12/2018 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
2) CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
d-bis) Verso altri	1.740	-	1.740	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
1) Crediti verso utenti e clienti	1.804.309	1.804.309	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	2.093.722	2.093.722	-	-
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.416	12.416	-	-
5 bis) Crediti tributari	77.598	77.598	-	-
5 ter) Imposte anticipate	121.468	121.468	-	-
5-quater) Crediti verso altri	16.333	16.333	-	-
TOTALE	4.127.586	4.125.846	1.740	-

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti attivi annuali	1.255	7.251	(5.996)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.255	7.251	(5.996)

I risconti attivi si riferiscono principalmente a spese su automezzi e commissioni su fidejussioni sostenute nel 2018 e di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

Soci

La compagine sociale al 31.12.2018 è la seguente:

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE	%
Dolomiti Energia Holding SpA	5.700	5.700	57,00%
Ecoopera Sc	2.200	2.200	22,00%
SEA Consulenze e servizi Srl	2.100	2.100	21,00%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	100,00%

Nel corso del 2018 SEA SpA ha ceduto a SEA C&S la proprietà del 20% della quota azionaria in D.T.C. uscendo definitivamente dalla compagine societaria. La titolarità dell'ex socio SEA SpA degli obblighi connessi alla partecipazione all'ATI e alle prestazioni consortili era tra l'altro già sospesa dal 16 febbraio 2017 a favore appunto di SEA C&S.

Patrimonio netto

Il valore di Patrimonio Netto è rappresentato unicamente dal Capitale Sociale pari ad euro 10.000 e invariato rispetto al precedente esercizio.

Fondo per rischi e oneri

4) Altri fondi per rischi ed oneri	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
FONDO PREMIO DI RISULTATO			
Saldo di apertura	153.695	153.159	536
Accantonamento dell'esercizio	160.308	153.695	6.613
Utilizzi	(153.695)	(153.159)	(536)
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	160.308	153.695	6.613

Il fondo premio di risultato, pari ad euro 160.308, accoglie la stima del premio maturato a favore dei dipendenti nel 2018, da liquidarsi nel 2019. Nel corso dell'esercizio sono stati consuntivati ed erogati premi 2017 per euro 167.639. La differenza negativa rispetto a quanto rilevato nel bilancio precedente (13.944 euro) è stata rilevata a conto economico tra gli Altri costi del Personale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a euro 288.327. Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel fondo trattamento di fine rapporto:

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Saldo di apertura	323.236	318.807	4.429
Accantonamento dell'esercizio	161.367	161.988	(621)
Decrementi	(56.210)	(24.691)	(31.519)
Altri movimenti	(140.066)	(132.868)	(7.198)
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	288.327	323.236	(34.909)

I decrementi dell'esercizio, pari a complessivi euro 56.210, si riferiscono alla liquidazione di TFR a seguito di cessazione di rapporti di lavoro. Gli Altri movimenti corrispondono invece a quanto confluito nel fondo tesoreria gestito dall'INPS e nei fondi di previdenza complementare.

Debiti

4) Debiti verso banche	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
DEBITI VERSO BANCHE	8	8	-

Trattasi del saldo del conto corrente intrattenuto presso primario Istituto di Credito nazionale.

7) Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	358.424	300.836	57.588
Depurazione	358.424	300.836	57.588
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	68.606	36.236	32.370
Depurazione	68.606	36.236	32.370
DEBITI VERSO FORNITORI	427.030	337.072	89.958

Trattasi di debiti riguardanti l'acquisto di beni e servizi finalizzati essenzialmente alla gestione degli impianti di depurazione.

11) Debiti verso controllanti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti per fatture ricevute	21.238	18.002	3.236
Debiti per cash pooling	2.214.613	2.174.554	40.059
Debiti per fatture da ricevere	609.959	289.057	320.902
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	2.845.810	2.481.613	364.197
<i>di cui</i>			
debiti v/controllanti per cash pooling	2.214.613	2.174.554	40.059
debiti v/controllanti per interessi	17.886	21.750	(3.864)

Dal 24 novembre 2010 è in essere un contratto per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) con la capogruppo Dolomiti Energia Holding che prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzata presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di DTC. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti. Al 31 dicembre 2018 l'esposizione finanziaria passiva verso la controllante per cash pooling ammonta a euro 2.214.613, in linea con l'esercizio precedente. I debiti per interessi sono per lo più riguardanti il rapporto di cash pooling.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti per fatture ricevute	14.198	21.813	(7.615)
Debiti per fatture da ricevere	34.310	10.708	23.602
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	48.508	32.521	15.987

Trattasi di debiti per servizi prestati da società del Gruppo Dolomiti Energia nello svolgimento dell'attività caratteristica.

12) Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
IRPEF	97.539	97.753	(214)
DEBITI TRIBUTARI	97.539	97.753	(214)

I debiti tributari includono debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente.

13) Deb. Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti V/INPS	129.887	125.857	4.030
Debiti V/INAIL	-	43	(43)
Fondi pensione complementari	59.341	42.006	17.335
Debiti V/PREVINDAI	-	5.302	(5.302)
Debiti V/altri	819	-	819
DEBITI VERSO ISTIT. PREVID. E SICUR. SOCIALE	190.047	173.208	16.839

Tali debiti si riferiscono agli oneri previdenziali relativi al personale dipendente, che la società versa nel 2019.

14) Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti diversi	8.206	2.896	5.310
Debiti V/dipendenti	97.515	129.212	(31.697)
DEBITI VERSO ALTRI	105.721	132.108	(26.387)

Nella voce debiti verso dipendenti è compreso il debito per ferie maturate e non godute (euro 95.089) che risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 31.705 a seguito della cessazione di 5 dipendenti.

Classificazione dei debiti per scadenza

Classificazione dei debiti per scadenza	31/12/2018 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	8	8	-	-
7) Debiti verso fornitori	427.030	427.030	-	-
11) Debiti verso controllanti	2.845.810	2.845.810	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.508	48.508	-	-
12) Debiti tributari	97.539	97.539	-	-
13) Debiti verso istit.previd.e secur.sociale	190.047	190.047	-	-
14) Altri debiti	105.721	105.721	-	-
TOTALE	3.714.663	3.714.663	-	-

Al 31 dicembre 2018 non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ratei passivi	97.981	101.129	(3.148)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	97.981	101.129	(3.148)

I ratei passivi si riferiscono al rateo 14^a mensilità per il periodo luglio-dicembre 2018.

Conto economico

Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ribaltamento costi	4.622.091	4.873.925	(251.834)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.622.091	4.873.925	(251.834)

Rappresentano le prestazioni fornite ai Soci per l'opera svolta nell'ambito dell'appalto di gestione degli impianti di depurazione del Bacino Centrale del Trentino (ribaltamento costi).

5) Altri ricavi e proventi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ricavi diversi	4.020	1.380	2.640
Prestazioni a terzi	58.946	65.003	(6.057)
Tattamento bottini	646.726	472.065	174.661
Rimborso spese lavori e materiali	226.590	196.496	30.094
Rimborso maggiori oneri di trasporto	244.526	174.809	69.717
Rimborsi interventi autobotte	8.869	12.807	(3.938)
Rimborsi reperibilità	46.790	48.674	(1.884)
Sopravvenienze altri ricavi e proventi	105.146	26.236	78.910
ALTRI RICAVI	1.341.613	997.470	344.143
Contributi c/esercizio	6.600	-	6.600
CONTRIBUTI	6.600	-	6.600
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.348.213	997.470	350.743

Gli altri ricavi sono principalmente relativi al trattamento dei bottini conferiti da terzi presso i depuratori (euro 646.726), importo paragonabile a quelli degli anni che avevano fatto registrare i massimi storici (dal 2009 al 2014) piuttosto che a quelli decisamente inferiori del triennio precedente.

Si registra un incremento anche nel totale dei ricavi corrispondenti ai rimborsi chiesti alla Provincia Autonoma di Trento per maggiori servizi prestati nella gestione dei depuratori (voci di rimborso spese lavori e materiali, maggiori oneri di trasporto, interventi autobotte e reperibilità).

Nella voce Sopravvenienze altri ricavi e proventi emerge l'importo di quanto rilasciato a conto economico del fondo svalutazione stanziato per i crediti dell'ex socio SEA Spa per euro 93.811, di cui si faceva riferimento precedentemente nel paragrafo dei Crediti dell'attivo circolante. I contributi in c/esercizio si riferiscono a quanto corrisposto da Fondimpresa a fronte di piani formativi del personale dipendente.

Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Acquisto carburanti	(38.691)	(42.517)	3.826
Acquisto ricambi automezzi	(17.485)	(9.513)	(7.972)
Altri acquisti	(100.202)	(91.482)	(8.720)
Acquisto prodotti chimici	(502.968)	(511.870)	8.902
Acquisto materiali vari	(156.159)	(178.244)	22.085
Sopravvenienze costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.415)	(829)	(586)
ACQ. MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E MERCI	(816.920)	(834.455)	17.535

I costi di acquisto di materie prime, di consumo e merci, principalmente riferiti all'acquisto di prodotti chimici e di altri materiali vari, sono pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente.

7) Per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(150.083)	(150.526)	443
Servizi ass.vi, bancari e fin.	(68.301)	(62.664)	(5.637)
Altri servizi	(823.527)	(664.446)	(159.081)
Servizi commerciali	(29.294)	(28.476)	(818)
Servizi generali	(43.013)	(19.778)	(23.235)
Collegio sindacale	(14.560)	(14.605)	45
Amministratori	(18.000)	(18.000)	-
Soppravvenienze costi per servizi	(20.686)	(1.182)	(19.504)
COSTI PER SERVIZI	(1.167.464)	(959.677)	(207.787)

Nella voce altri servizi è rilevante l'entità delle spese di trasporto fanghi per un importo di euro 588.718, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 436.682), le spese per mensa e ristoranti convenzionati per euro 89.180 ed i servizi di pulizia per euro 71.552. I servizi commerciali si riferiscono ai contratti di servizio in essere con la Controllante per l'attività di segreteria e contabilità e con Set Distribuzione (società del Gruppo Dolomiti Energia) per l'attività di gestione dei crediti.

8) Per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Affitti passivi	(41.454)	(41.003)	(451)
Canoni noleggio	(17.293)	(6.688)	(10.605)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(58.747)	(47.691)	(11.056)

Gli affitti passivi si riferiscono al costo sostenuto per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del laboratorio chimico, appartenenti alla controllante Dolomiti Energia Holding.

9) Costi per il personale	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
a) Salari e stipendi	(2.560.435)	(2.493.000)	(67.435)
b) Oneri sociali	(792.125)	(752.885)	(39.240)
c) Trattamento fine rapporto	(161.367)	(161.988)	621
e) Altri costi	(48.626)	(28.650)	(19.976)
COSTI PER IL PERSONALE	(3.562.553)	(3.436.523)	(126.030)

Nonostante la riduzione di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2017, il costo del personale per l'esercizio 2018 presenta un incremento di euro 126.030 rispetto all'esercizio precedente per una sostanziale equivalenza delle FTE, per minori sgravi fiscali, per incrementi contrattuali e per maggior premio di risultato 2017 a consuntivo rispetto a quanto stanziato nell'esercizio precedente.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 65 unità (68 al 31 dicembre 2017) e risulta così suddiviso:

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
QUALIFICA			
Dirigenti	-	1	(1)
Quadri	1	1	-
Impiegati	19	18	1
Operai	45	48	(3)
TOTALE PERSONALE	65	68	(3)

10) Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(195.782)	(293.291)	97.509
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(36.966)	(47.824)	10.858
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	-	(167.000)	167.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(232.748)	(508.115)	275.367

Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali e sono stati determinati in base ai criteri riportati in precedenza. Il decremento dell'importo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conseguenza della proroga di ulteriori 6 mesi del contratto di appalto con la Provincia Autonoma di Trento (fino al 30 giugno 2019), che ha consentito di ripartire il costo della quota residua da ammortizzare su un periodo maggiore rispetto a quanto la società avrebbe sostenuto se la scadenza fosse restata quella originaria (31 dicembre 2018). Nell'esercizio nulla è stato accantonato a fondo svalutazione crediti.

14) Oneri diversi di gestione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Oneri Diversi	(13.000)	(14.743)	1.743
TOSAP/COSAP	-	(226)	226
Minusvalenze gestione caratteristica	-	(370)	370
Spese Postali	(305)	(502)	197
Sopravvenienze oneri diversi di gestione	(20.016)	(926)	(19.090)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(33.321)	(16.767)	(16.554)

La voce oneri diversi è composta principalmente da spese viaggio, autostradali e da trasferta (euro 6.280), erogazioni benefiche e liberalità a favore di personale dipendente (euro 2.810) e spese di cancelleria (euro 2.391). L'incremento della voce Sopravvenienze oneri diversi di gestione è dovuto principalmente a differenze negative tra quanto stanziato nei ricavi verso la Provincia negli esercizi precedenti e quanto poi realmente fatturato a quest'ultima.

Proventi e oneri finanziari

17) Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
c) Verso controllanti	(76.587)	(69.623)	(6.964)
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(76.587)	(69.623)	(6.964)

Il saldo si riferisce agli interessi passivi maturati sui saldi a debito del cash pooling verso la capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA per euro 71.587 (euro 69.623 nel 2017), oltre ad oneri per messa a disposizione fondi per euro 5.000, addebitati per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2018.

Imposte sul reddito dell'esercizio

20) Imposte sul reddito	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
- Imposte correnti	(2.091)	(42.062)	39.971
- Imposte relative a esercizi precedenti	(5.912)	7.603	(13.515)
- Imposte differite e anticipate	(13.961)	35.915	(49.876)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(21.964)	1.456	(23.420)

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'IRAP (euro 2.091) risultando la Società a credito IRES sia per il 2017 che per il 2018. L'ammontare delle imposte relative a esercizi precedenti, pari ad euro 5.912, deriva dalla differenza tra le imposte calcolate ai fini dell'accantonamento a bilancio 2017 e quelle risultanti dalle relative dichiarazioni dei redditi.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	-		
ONERE FISCALE TEORICO		-	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Imposte di competenza dell'esercizio	21.964		
Costi mezzi di trasporto a motore - auto a uso promiscuo	12.514		
Costi relativi alla telefonia	2.308		
Ammortamenti fiscali	6.200		
Sopravvenienze passive	22.804		
Varie	1.533		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	67.323		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	6.212		
Varie	1.107		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	7.319		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	160.308		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	160.308		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	153.695		
Manutenzione eccedente il 5%	610		
Perdite su crediti temporanee	393.915		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	548.220		
PERDITA FISCALE	(327.908)	-	0,00%

Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	3.661.104		
ONERE FISCALE TEORICO		98.118	2,68%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Altri costi personale non dedotti	9.107		
Sopravvenienze passive	22.804		
Altre variazioni in aumento	59		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	31.970		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Sopravvenienze attive	93.812		
Oneri personale deducibili	3.487.230		
Ulteriore deduzione base imponibile	8.000		
Ulteriore deduzione PAT costo del personale	26.008		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	3.615.050		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	-		
IMPONIBILE FISCALE	78.024	2.091	0,06%

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

	Imposte anticipate 2017		
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
IRES			
Fondo svalutazione crediti	392.810	24,00%	94.277
Perdita fiscale	-	24,00%	-
Oneri personale dipendente	153.695	24,00%	36.887
Manutenzioni eccedenti il 5%	610	24,00%	146
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			131.310
IRAP			
Oneri personale dipendente	153.695	2,68%	4.119
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			4.119
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			135.429

Altre informazioni

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. I rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia sono di seguito illustrati.

Per la gestione finanziaria è in essere con la Controllante Dolomiti Energia Holding un contratto di cash pooling attraverso il quale viene attuato un servizio di tesoreria accentrato. Gli interessi attivi e passivi vengono calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto in base a tassi di mercato e sono evidenziati in nota integrativa.

Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2018		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (C)	D=B+C	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA
(392.810)	24,00%	(94.277)	-	24,00%	-	(94.277)	-	24,00%	-
-	24,00%	-	327.908	24,00%	78.698	78.698	327.908	24,00%	78.698
(153.695)	24,00%	(36.887)	160.308	24,00%	38.474	1.587	160.308	24,00%	38.474
(610)	24,00%	(146)	-	24,00%	-	(146)	-	24,00%	-
		(131.310)			117.172	(14.138)			117.172
(153.695)	2,68%	(4.119)	160.308	2,68%	4.296	177	160.308	2,68%	4.296
		(4.119)			4.296	177			4.296
		(135.429)			121.468	(13.961)			121.468

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento sono regolamentati da un contratto di servizio avente ad oggetto, tra l'altro, l'attività di segreteria, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del laboratorio chimico.

Di seguito si riportano le tabelle con i rapporti di Depurazione Trentino Centrale (DTC) con le società del Gruppo Dolomiti Energia.

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Dolomiti Energia Holding SpA	2.093.722	-	(613.311)	(2.232.499)
Dolomiti Energia SpA	-	-	(23.819)	-
Set Distribuzione SpA	-	-	(2.022)	-
Novareti SpA	12.416	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	-	-	(22.667)	-
TOTALE	2.106.138	-	(661.819)	(2.232.499)

I debiti commerciali includono anche quanto fatturato dalla controllante Dolomiti Energia Holding, per conto della Provincia Autonoma di Trento, a titolo di recupero delle quote di ammortamento delle macchine per il trattamento dei bottini conferiti da terzi. Tale recupero delle quote di ammortamento non è incluso negli acquisti dalla società controllante riportati nella tabella che segue.

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO		
Dolomiti Energia Holding SpA	-	2.634.592	-	(27.272)	(70.561)	(41.454)	-	(76.587)
Dolomiti Energia SpA	-	-	-	-	(3.239)	-	-	-
Set Distribuzione SpA	-	-	-	-	(2.022)	-	-	-
Novareti SpA	-	18.560	-	-	(290)	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	-	-	-	-	(68.504)	-	-	-
TOTALE	-	2.653.152	-	(27.272)	(144.616)	(41.454)	-	(76.587)

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, fatta eccezione per il rilascio a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi di euro 93.811 riferiti ad accantonamento a fondo svalutazione crediti verso SEA SpA stanziato in misura eccedente rispetto al credito riconosciuto dal concordato ex art. 167 L.F., così come omologato nel 2018.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non sussistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Amministratori	18.000	18.000
Collegio Sindacale	14.000	14.000

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori o sindaci.

QUOTE PROPRIE O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2428, co. 3, n. 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato quote proprie o azioni della controllante nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Depurazione Trentino Centrale S.c. a r.l. .

- Stato patrimoniale - schema IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2017	Passività	31.12.2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Altre attività immateriali	12.190.720	Capitale sociale	411.496.169
Immobili, impianti e macchinari	46.654.736	Riserve	63.098.907
Partecipazioni	777.076.826	Risultato netto dell'esercizio	51.507.553
Attività finanziarie non correnti	8.694.000	TOTALE PATRIMONIO NETTO	526.102.629
Attività per imposte anticipate	5.043.682	PASSIVITÀ	
Altre attività non correnti	76.236	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	849.736.200	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.495.053
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	4.128.532
Crediti commerciali	10.591.443	Passività per imposte differite	217.673
Rimanenze	234.080	Passività finanziarie non correnti	144.120.109
Disponibilità liquide	913.582	Altre passività non correnti	1.874.754
Crediti per imposte sul reddito	9.648.336	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	151.836.121
Attività finanziarie correnti	87.333.610	PASSIVITÀ CORRENTI	
Altre attività correnti	22.840.336	Debiti commerciali	9.286.679
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	131.561.387	Passività finanziarie correnti	279.855.645
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION		Altre passività correnti	14.216.513
	-	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	303.358.837
TOTALE ATTIVO	981.297.587	PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION	-
		TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	981.297.587

Conto economico riclassificato*(dati in Euro)*

VOCI	Esercizio 2017
Ricavi e altri proventi	37.823.915
Costi	(41.047.547)
Proventi e oneri da Partecipazioni	54.099.824
Risultato operativo	50.876.192
Proventi e Oneri Finanziari	663.748
Risultato prima delle imposte	51.539.940
Imposte	(32.387)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation	51.507.553
Discontinuing operation	-
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	51.507.553
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(226.878)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(346.134)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	50.934.541

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti non sinallagmatici e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore ad euro 10 mila, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati.

Conformemente al parere espresso da ASSONIME con la circolare nr. 5 del 22 febbraio 2019, non si riportano gli incarichi retribuiti per prestazioni svolte nell'attività tipica di impresa, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato, così come le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese come, per esempio, le misure agevolative fiscali.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio 2018, così come viene sottoposto.

Trento, 15 marzo 2019

DEPURAZIONE TRENINO CENTRALE S.CONS. A R.L.

L'Amministratore Unico

ing. Carlo Alessandro Realis Luc

Relazioni



Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l.

Signori Soci,

sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea in occasione della nostra nomina, spetta al Collegio Sindacale anche la revisione legale dei conti prevista dall'articolo 2409-bis c.c.

La presente relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

- la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;
- la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice Civile (fatta eccezione per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, che sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile per i bilanci redatti in forma ordinaria), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio, che presenta un patrimonio netto contabile pari ad Euro 10.000, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Depurazione Trentino Centrale S.Cons. a r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Come evidenziato in nota integrativa, nel bilancio 2018, a seguito del decreto di omologa del concordato preventivo ex art. 161 L.F. di SEA S.p.A., D.T.C. ha utilizzato l'intero fondo svalutazione crediti stanziato nei precedenti esercizi per complessivi Euro 426.037, di cui Euro 332.226 a riduzione del credito in essere per allinearli al presumibile valore di realizzo e per la differenza di Euro 93.811, riferita alla quota chirografaria riconosciuta dal concordato, nella voce A.5. del conto economico "Altri ricavi e proventi".

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Avendo la società esercitato la facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 7, del codice civile per i soggetti autorizzati alla redazione del bilancio in forma abbreviata, il bilancio d'esercizio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. non è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

B1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dall'amministratore unico e/o dal direttore generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. L'amministratore unico nella nota integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento all'assetto organizzativo ricordiamo, peraltro, che con l'approvazione del bilancio 2018 scadono per compiuto mandato il Collegio Sindacale e l'Amministratore Unico e, pertanto, vi invitiamo a provvedere a norma di legge.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Come indicato anche in nota integrativa, evidenziamo che, a seguito di proroga della scadenza originaria, in data 30 giugno 2019 scadrà l'appalto che la Provincia Autonoma di Trento ha affidato all'Associazione Temporanea d'Imprese per la quale Depurazione Trentino Centrale svolge le attività necessarie per l'adempimento degli obblighi contrattuali. Con la scadenza dell'appalto affidato all'attuale Associazione Temporanea d'Impresa, peraltro, verrà meno lo scopo per il quale Depurazione Trentino Centrale è stata costituita e, pertanto, spetterà all'Assemblea dei Soci prendere gli opportuni provvedimenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che si riassume nei seguenti valori:

(dati in Euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attività	4.271.279
Passività	4.261.279
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	10.000
Utile (perdita) di esercizio	0
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	5.970.304
Costi della produzione	(5.871.753)
DIFFERENZA	98.551
Proventi e oneri finanziari	(76.587)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.964
Imposte sul reddito	(21.964)
Utile (perdita) di esercizio	0

e in merito al quale, oltre a quanto già riportato nella prima parte della presente relazione, riferiamo quanto segue.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire. L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018 non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e costi di avviamento per i quali è richiesto il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti 5 e 6.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore Unico.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la presente relazione esprimendo i più sentiti ringraziamenti ai Soci per la fiducia accordata, all'Amministratore Unico per la cordiale e tempestiva collaborazione, nonché ai dipendenti della società e di Dolomiti Energia Holding S.p.A., incaricata del "service" amministrativo, per la preziosa assistenza prestata.

Trento, 1 aprile 2019.

IL COLLEGIO SINDACALE:

dr. Stefano Tomazzoni

dr. Romina Paissan

dr. Lorenza Saiani

